



Dal 28 marzo al 2 aprile 2023

IL GRANDE RACCONTO DELL'ASTRONOMIA ALBERT EINSTEIN, IL PADRE DELLA RELATIVITÀ

un progetto di
Sergio Maifredi e Piergiorgio Odifreddi

con
Piergiorgio Odifreddi

regia di
Sergio Maifredi

Produzione Teatro Pubblico Ligure

Piergiorgio Odifreddi, matematico e divulgatore scientifico, trasforma la scienza in un racconto di avventura e di scoperta avvincente, in cui i fatti straordinari che hanno rivoluzionato la vita degli uomini diventano storie condivise da ricordare per sempre. Al **Teatro Vittoria di Roma**, da **martedì 28 marzo a domenica 2 aprile 2023** va in scena **“Il grande racconto dell’astronomia: Albert Einstein, il padre della relatività”**, parte centrale di un progetto di **Sergio Maifredi** e Piergiorgio Odifreddi che comprende anche Galileo Galilei e Albert Newton, uniti in un sodalizio che ha già prodotto **“Il grande racconto della matematica”** e **“Il grande racconto della geometria”**. La regia è di Sergio Maifredi e la produzione di **Teatro Pubblico Ligure**, che da molti anni ha eletto la **scienza** a filone aureo da seguire per valorizzare un sapere troppo spesso tenuto distinto dalle dottrine umanistiche.

Il nome di **Albert Einstein** (1879 – 1955) è legato alla **relatività**, di cui formulò la versione speciale nel 1905 e la versione generale nel 1915. In questo spettacolo verranno affrontate alcune delle pagine divulgative da lui scritte sull’argomento, toccando in particolare aspetti sorprendenti della teoria, come il famoso **paradosso dei gemelli**, e altrettanto sorprendenti applicazioni, come il modello cosmologico del 1917, che fornì la **prima immagine scientifica dell’intero universo**.

La **magia della parola**, la **vivacità del racconto** e l’**esplosione di un’intelligenza** che riesce a superare i confini del mondo conosciuto e penetrare il mistero dell’universo, sono un’esperienza teatrale che prosegue nella mente dello spettatore anche dopo avere lasciato la sala. Come accade con il teatro di narrazione, in cui un interprete come Piergiorgio Odifreddi ha solo bisogno di un microfono e di qualche immagine.